Anno XII N. 148 — Udine, Sabato 6 luglio 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . .
id. mese . . .
Estero: anno . . . . L. 32
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Un monumento a S. Filippo Neri

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo il seguente appello:

« I soci del Circolo Immacolata della gioventù di Roma hanno risoluto di promuovere l'elevazione di un monumento all'Apostolo di Roma moderna, S. Filippo Neri, pel *centenario* dalla sua morte, che ricorre ai 26 di maggio del 1895.

« A chi domandasse perchè un monumento a questo Santo nei giorni che corrono, è facile rispondere. Come da S. Francesco comincia manifestamente il rinascimento civile italiano, e quindi l'europeo; così dai santi, grandi per la carità del secolo di S. Filippo, e principalmente da lui che in Roma ne fu quasi il maestro, si può dir che cominci quanto ha di cristiano la civiltà moderna: quindi in lui tutte le nazioni glorificano quel ridestarsi dello spirito di carità col lavoro diretto al rinnovamento sociale cristiano oggi desiderato da tutti. Il pensiero del monumento di fronte al lavoro di quelli che vogliono separare ciò che Dio ha congiunto, lavoro atto solo a distruggere, è un pensiero d'unione: un pensiero di carità che tutto abbracci nella vita moderna quello che è conciliabile non la carità: un pensiero d'esultanza per la nuova esaltazione della croce di Gesù Cristo, alla quale assistiamo fondata sull'umiltà, mandata innanzi con la mitezza e la castità, compita con l'abnegazione, in quella carità onnipotente che è la vita dell'opera divina.

« S. Filippo, ingegno artistico di fiorentina eleganza, colto tanto che i suoi familiari credevano avesse, non solo la sapienza morale, ma la scienza positiva dell'alto, s'oscurò nell'umiltà, si nascose nella vita comune, attendendo alla purità del cuore, per potervi accogliere sicuramente gli uomini tutti, e più gl'infelici servi del peccato, e gridare a Dio con quel grido che lo riconcilia alle anime; quindi la carità inesauribile che lo faceva essere *padre insieme dell'anima e del corpo* ai bisognosi, e partecipe a tutte le pie opere ch'ebbero principio al suo tempo. Dotto e poeta, dispregiò la dottrina vana e la poesia che attira il plauso, umiliandosi ad instillare, anche però con quei mezzi, nei giovani, la sapienza nascosta nella follia della Croce: dispregiò ogni vanità umana pel bene vero degli uomini: e gli fu dato di richiamare il fasto di quell'età, sudicia e sfarzosa, al senso dell'ordine, della sobrietà, della semplicità, che fa della vita stessa un'opera d'arte piena d'eleganza e di grazia. Amando, come egli amava, la parola divina, di cui fu restauratore, la verità e la bellezza, e per sè l'umiltà, mosse il Baronio a rinnovare, con gli *Annali* documentati, la storia, e il Palestrina, per mezzo dell'Animuccia, la musica; iniziando così il miglior fiore della civiltà moderna, l'arte vera, che si sostanzia di verità e la fa essere una parola d'amore non vana.

« Per questo i promotori si propongono di far sì che l'umiltà dell'Apostolo di Roma sia esaltata in questi giorni dall'arte: buon rimedio proposto alla vanagloria, fermento della corruzione presente. E sperano che questo debba essere come il suggello di Roma a tutta la parte cristiana, ch'è la maggior parte, della civiltà europea e particolarmente dell'italiana che in Roma appunto si compie sempre, diventando cattolica cioè universale.

« Nella notte dopo la festa del *Corpus Domini* 1889, anniversario della morte di S. Filippo. »

Cav. Aristide Leonori, Presidente. — Avv. Attilio Simonetti. — Prof. Giulio Salvadori. — *D. Francesco dei Principi Massimo*. — Antonio Saraceni. — Luigi Costantini. — Filippo Cancani. — Francesco Faberi, Segretario.

CRISPI E IL P. TOSTI

Sebbene abbiamo — scrive l'*Oss. Rom.* — già risposto adeguatamente alle insinuazioni fatte dall'on. Crispi in Senato e all'articolo che *la Riforma* scriveva come commento alle parole del presidente del Consiglio, tuttavia, poichè il giornale officioso dell'onor. Crispi torna a battere il chiodo della pretesa conciliazione e delle trattative corse fra lo stesso signor Crispi e il padre Luigi Tosti, siamo anche noi costretti a tornar daccapo per dire in che consisterono quelle trattative.

Mentre tutte le altre Basiliche di Roma erano state conservate, cioè a dire che di tutte le Basiliche era stata lasciata al Papa l'amministrazione, la sola Basilica di S. Paolo era stata dichiarata *monumento nazionale* e con questo pretesto avocatane l'amministrazione allo Stato.

L'ingiustizia era palese; ed oltre l'ingiustizia, gravissimo era il danno che ne veniva alla Basilica; poichè nessuno ignora come il ministero della Pubblica Istruzione veglia alla conservazione dei monumenti.

Fu allora che l'Abbate di S. Paolo, R.mo P. Zelli ebbe in animo di rivendicare al Papa l'amministrazione della Basilica, ed a questo scopo domandò al Santo Padre il permesso d'iniziare trattative col Governo, incaricandone il padre Tosti. Il S. Padre degnò annuirvi; e il P. Tosti, pregato dall'Abbate, si mise all'opera. Le trattative, ora per una ragione ora per un'altra, si protrassero in lungo; e quando tutto faceva credere che volessero riuscire allo scopo desiderato, invece, per cagioni che qui è inutile ricordare, naufragarono.

Queste sono le sole trattative che il P. Tosti, per missione dei suoi superiori, ha condotte prima col conte di Robilant e poi con l'on. Crispi. Ma l'on. Crispi ha detto in Senato che il P. Tosti aveva missione di trattare una conciliazione fra la S. Sede e lo Stato italiano. Ebbene, che l'on. Crispi metta fuori le prove. Che se queste prove non ce le darà come non ci ha date quelle che gli abbiamo domandato non ha molto, quando egli asserì in piena Camera che il Papa si dava attorno per disfare la triplice alleanza, noi avremo il diritto di dire che il presidente del Gabinetto italiano ha mentito.

Parimenti quand'egli afferma che il noto opuscolo del P. Tosti sulla conciliazione non solo ebbe l'approvazione del Vaticano, ma porta in margine le correzioni fatte dalla mano di un altissimo personaggio, noi rispondiamo recisamente: è falso.

Libertà di pensiero a suon di petrate

A proposito della luminaria di S. Pietro in Roma ci scrivono: « In via dei vantaggio, presso il Popolo, al N. 24, Sabato 29, verso le 9 1/2 di sera, una turba di giovinastri al grido di « abbasso S. Pietro! » « Viva il libero pensiero, morte ai preti! ecc. » prese a scagliar sassi contro i lanternoni posti al primo piano. Nella sassaiuola, colsero nella mano destra una signora che era accorsa alla finestra al rumore dei sassi. La baldoria continuò per un'ora e mezzo senza che nessuna guardia intervenisse. »

Ecco come s'intende adesso la *libertà di pensiero*. O pensate come ma altrimenti macello. E i giornali crispini continueranno a dire che l'ordine non fu turbato.

L'art. 104 del Codice Penale

Il famoso art. 101 del progetto è divenuto il 104 nel testo definitivo, e suona così:

104. Chiunque commette un fatto diretto a sottoporre lo Stato o una parte di esso al dominio straniero, ovvero a menomarne l'*indipendenza* o a disciogliere l'unità, è punito con l'ergastolo.

Siccome i giornali liberali, prima la *Riforma*, si industriano a non capirne il senso, così riportiamo l'interpretazione che ne dette la Commissione senatoriale, la quale interpretazione dovrà servir modo di testo anche per la magistratura.

« È manifesto che questo articolo non vincola per nulla la libera discussione sul potere temporale del Papa. Esso punisce non le opinioni, la discussione, i giudizi; punisce soltanto i *fatti* diretti a distruggere l'esistenza stessa dello Stato. »

IL CLERO E IL NUOVO CODICE PENALE

Pubblichiamo gli articoli del Codice penale testè sanzionato e che entrerà in vigore col 1 gennaio 1890, i quali riguardano i cosidetti abusi del Clero.

Questi articoli compongono il Capo 5° e portano il titolo: *Degli abusi dei ministri del culto nell'esercizio delle proprie funzioni:*

---

47 APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

Costoro saprebbero sempre sovvenire ai bisogni della loro famiglia e provvedere alla loro sussistenza, mentre i ricchi, usi vivere nell'abbondanza *in seno* ad una noncurante poltroneria, non potrebbero nè coltivare la terra, nè far cuocere gli alimenti da essa prodotti.

Gli schiavi parevano rendersi conto della superiorità della loro condizione. Si avvicinavano gli uni agli altri, camminando a gruppi, e tenendo a mezza voce strani discorsi.

La vita loro essendo più a carico che ai loro antichi padroni, provavano meno rammarico nell'abbandonarla. Alcuni miravano con occhio di pietà coloro un cui gesto la vigilia poteva mandarli al supplizio.

Niuno osava dar loro ordini.

Essi erano stati i primi ad impadronirsi di qualche utensile, a caricarsi di grano per la semente, a portare frettolosamente qualche provvista.

I *nababbi* che avessero avuto qualche cosa da rimproverarsi rispetto ai loro schiavi, serbavano *con esso loro un prudente riserbo*.

Del resto, se l'atteggiamento degli schiavi pareva minaccioso, il loro numero non era tale da rassicurare.

Gli uomini ricchi e potenti di Kaia non trovavano rifugio contro i loro terrori che nella protezione del Foersch e nelle consolanti parole del P. Antonio.

Tutti e due venivano gli ultimi come per proteggere la colonia errante.

Colla mano sull'arma propria scandagliando con l'occhio i cespugli, attraversando pel primo i corsi d'acqua. Djabor non conosceva più che due doveri: soccorrere Lacmè e la sua figlia e provare al dottore e al missionario la vivezza della sua gratitudine.

I condannati malesi che dovevano riportare il succo dell'upas lasciarono Surakarta nel tempo stesso degli esiliati.

Il loro atteggiamento era calmo; loro importava poco della vita.

Uno aveva rubato dei diamanti per fare d'un colpo solo la sua fortuna, e lasciare l'isola di Giava passando in Dina.

Il secondo, in un moto di collera cagionato da una ingiustizia del suo padrone, l'aveva insolentemente minacciato.

Il terzo per aver difeso sua moglie contro il boia cui un feroce proprietario l'avea data, s'era visto condannato alla pena capitale.

Il quarto era accusato di aver voluto sollevare gli schiavi d'una abitazione, di aver cospirato e cantato canzoni i cui ritornelli, ripetuti e imparati da tutti, erano eccitazioni pericolose per il *riposo dei proprietari* di schiavi.

L'ultimo il più colpevole agli occhi della legge, avendo chiesto un favore ad una divinità che non l'avea esaudito, aveva profanata l'ara e mutilato la fredda statua che non lo difendea nè contro la povertà, nè contro i supplizi.

Essi si avvicinavano a Djabor, al Foersch e al missionario.

Per la prima volta in vita loro sentiano parlarsi con bontà.

L'un d'essi domandò al P. Antonio:

— Tu non ci trovi dunque colpevoli?
— Anzi, colpevolissimi.
— E non ci disprezzi?
— Non ho questo diritto.
— Tu, non ha mai commesso delitti?
— Niuno è puro davanti al Signore.
— Ci avresti tu condannati?
— Io non ho che la missione di assolvere.
— Tutti?
— Senza eccezione.
— Ma colui che uccide...
— Dio lo giudica.
— E tu?
Io? io gli parlo di pentimento.
— Non ti facciamo orrore?
— No, fratelli miei.
— Tu ci ammetti alla tua presenza senza timore di macchiarti avvicinandoti a noi...
— Il peccato altera solo la purezza dell'anima.
E la tua legge non ti proibisce d'amare i colpevoli?
— Mi ordina di amarli.
— La è strana, sai! noi non siamo nè della tua fede, nè della tua stirpe.

Non v'hanno stirpi privilegiate per il Dio che creò l'uomo a sua immagine divina... Se il marchio della maledizione fu sopra Caino, i suoi figli non hanno meritato il peso del gastigo celeste. Bianchi o neri, rossi o color del rame, gli uomini appartengono al Signore, come figli dello stesso padre e oggetti di un solo riscatto. Se ho lasciato l'Europa, noi feci come il Foersch questo dotto che studia le meraviglie delle vostre contrade, nè come gli olandesi del banco del Van-der-Parra, che vanno a Batavia a far traffico delle vostre richezze; nè come i negri che vengono d'Africa e comprano Giavanesi e Malesi. A noi basta di trovare poveri da amare, e ignoranti da istruire.

(*Continua.*)

182. Il ministro di un culto, che, nell'esercizio delle sue funzioni, pubblicamente biasima e vilipende le istituzioni, le leggi dello Stato o gli atti dell'autorità è punito con la detenzione sino ad un anno e con la multa sino a lire mille.

183. Il ministro di un culto, che, prevalendosi della sua qualità, eccita al disprezzo delle istituzioni, delle leggi o delle disposizioni dell'Autorità, ovvero all'osservanza delle leggi, delle disposizioni dell'Autorità o dei doveri inerenti ad un pubblico ufficio, è punito con la detenzione da tre mesi a due anni, con la multa di lire cinquecento a tremila e con l'interdizione perpetua o temporanea dal beneficio ecclesiastico. Se il fatto sia commesso pubblicamente, la detenzione può estendersi sino a tre anni.

Alle stesse pene soggiace il ministro di un culto, che, prevalendosi della sua qualità, costringe o induce alcuno ad atti o dichiarazioni contrarie alle leggi, o in pregiudizio dei diritti in virtù di esse acquistati.

184. Quando il ministro di un culto, prevalendosi della sua qualità, commette un delitto diverso da quelli preveduti negli articoli precedenti, la pena stabilita pel delitto commesso è aumentata da un sesto ad un terzo, salvo che la qualità di ministro di un culto sia già considerata dalla legge. »

INDIRIZZI E PROTESTE INVIATE AL S. PADRE

in occasione dell'inaugurazione del monumento A GIORDANO BRUNO

Dal supplemento al N. 152 dell'*Osservatore Romano*:

Il Vescovo di Budweis — Il Clero e il popolo di Capua — Il Capitolo, il Clero, il Seminario e l'Aggregazione del S. Cuore di Gesù in Orte — Congregazione dell'Assunzione di S. Giuseppe della Parrocchia di Nostra Signora dell'Immacolata Concezione all'Aia — La Congregazione della Immacolata a Nimègue — La Centuria dell'Augustissimo Sacramento in Torrita — I Parroci e Sacerdoti del Vicariato di Sassolenne Diocesi di Imola — Seminario Vescovile di Pienza — Il Vescovo di Diacowo — Il Circolo di S. Luigi della Gioventù Cattolica in Conzano Monferrato — Il direttore, il parroco e la direttrice della Pia Unione delle Figlie di Maria in Castrovillari — Le Figlie di Maria di Rosà — I sodalizi di Orbetello — Il Seminario di Culebourg — Il Vescovo di Teramo — Il Vescovo di Ratisbona — Il Parroco e i Parrocchiani di S. Saltore in S. Giovanni a Macerata — **Udine**, P. Gius. Silvestro parr. a S. Nicolò V. C. clero e popolo — D. Tito Missitini parroco a S. Giorgio M. clero e popolo — La Direzione e i giovanetti della Congregazione di S. S. di Capua — I membri della Congregazione della Santa Vergine a Sittard diocesi di Ruremonde — La Congregazione dell'Immacolata di Amsterdam — Il Clero e il popolo dell'Isola Giglio — La Confraternita del SS. Sacramento a S. Sebastiano di Arnara — I membri della Congregazione di Maria di Sittard — L'arciconfraternita della S. Famiglia di Ruremonda — La Pia Unione delle Figlie di Maria del Comune di Anguillara Sabazia — Il Vescovo di Bosa (Sardegna) — La Congregazione di S. Luigi e S. Agnese dell'Haye — La Congregazione delle Madri di famiglia di Oosterhout (Olanda) — La Congregazione dell'Annunziata a Nimègue — La Congregazione dei figli di Maria in Amsterdam — Il Sodalizio di S. Alfonso in Amsterdam e i redattori del giornale *De Fijd*.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 5 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle 2.20.

Si delibera che i deputati della città di Torino e di Livorno, e quelli che si trovassero colà nell'occasione della Commemorazione funebre di Re Carlo Alberto in Torino, e nell'inaugurazione del monumento a Garibaldi in Livorno, rappresentino la Camera.

Si riprende la discussione del progetto di revisione dei fabbricati. Si approvano gli articoli 1, 2, 3, 4 concordati fra ministero e Commissione.

Appresi la discussione sul seguente art. 5: « I possessori di fabbricati che non uniscono alla scheda i documenti indicati nell'articolo precedente incorrono in una tassa corrispondente al 5 per cento dell'imposta erariale principale di un anno sul fabbricato oggetto della denunzia, restando ferme le altre sanzioni penali contenute nella legge 28 giugno 1873, N. 1444 ».

Parlano Morelli, Curioni, Tondi.

Dopo prova e controprova approvasi l'art. 5 secondo la proposta del Ministro delle finanze che stabilisce la sopratassa del 10 per cento.

Approvasi l'articolo 7.

Apresi la discussione sul seguente art. 8 della Commissione.

« Gli opifici di nuova costruzione verranno assoggettati all'imposta soltanto dopo 3 anni dacchè sieno servibili all'industria a cui sono destinati, però continuerà ad essere applicabile il disposto dell'art. 11 della legge 26 gennaio 1865 sulle costruzioni galleggianti indicate nell'art. 5 della legge stessa.

Lucca vorrebbe che l'esonero di tre anni per la tassa fabbricati si estendesse anche agli edifici delle Società cooperative.

Doda dice di non poter acconsentire, poichè già troppo si è largheggiato in esenzioni e concessioni.

Approvasi l'art. 8 come proposto dal ministro delle finanze, senza cioè l'ultima parte.

Discutesi l'art. 9 della Commissione « Se un fabbricato ordinario destinato ad affitto quando pure per addietro sia stato *tenuto ad uso esclusivo del proprietario rimanga chiuso* e non affittato per il corso non interrotto di un anno e se un opificio rimanga inattivo per uno stesso periodo di tempo, il contribuente avrà diritto al rimborso dell'imposta pagata. Il possessore nel terzo giorno successivo a quello in chi il fabbricato non è più affittato o l'opificio è rimasto inattivo presenterà apposita denunzia all'agente e al sindaco locale. Decorso l'anno di sfitto il contribuente presentando le quietanze dell'imposta pagata ne avrà il rimborso non più tardi di due mesi.

Le disposizioni di questo articolo non si applicano ai teatri, ai casini di campagna, ai castelli, ai luoghi di delizia e villeggiatura.

Florenzo e Indelli accettano l'articolo; propongono però che le disposizioni del primo capoverso estendansi ai fabbricati non affittati in tutto o in parte.

C'è chi vorrebbe fare aggiunte, a questo articolo, c'è chi vorrebbe sopprimerlo.

Doda non accetta la soppressione dall'articolo e neppure la modificazione proposta dalla Commissione. Chiede quindi che si sospenda fino a domani ogni deliberazione su questo articolo, e la Camera consente.

Approvasi l'art. 10.

Dopo brevi osservazioni di Grassi Pasini a cui risponde Giolitti, approvasi il seguente articolo aggiuntivo 11, proposto dalla Commissione ed accettato dal Ministero.

« Sono condonate le penalità di bollo e registro a coloro che entro due mesi dalla pubblicazione della presente legge pagheranno la tassa relativa ai contratti di locazione sui fabbricati ».

Approvasi altresì il seguente articolo aggiuntivo 12, accettato pure dal Ministro delle finanze; « A coloro che uniformandosi alle disposizioni della presente legge facciano entro i termini fissati ed esattamente le nuove denunzie non saranno inflitte le multe nelle quali risulterà essere essi incorsi per mancanza o inesattezza di denuncie relative ai redditi accertati precedentemente ».

Approvasi l'art. 13 e rimandasi la discussione del 14 a domani.

Approvasi l'art. 15 ed ultimo del progetto così modificato dal Ministro: « Alle spese per l'esecuzione della legge si provvederà mediante iscrizione degli occorrenti fondi nella legge di assestamento del bilancio dell'esercizio corrente e nei bilanci degli anni successivi ».

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

ITALIA

Cesena — *Una zuffa tra soldati.* — Scrivono da Bologna:

« A Logiano (Cesena) essendosi accesa una disputa per questioni politiche fra parecchi militari, nacque una seria baruffa. Uno dei contendenti corse ad armarsi di rivoltella e tornato sparò parecchi colpi sul gruppo avversario, ferendo tre persone, e uccidendo un Luigi Zambelli ».

Napoli — *Scandalo elettorale* — Lo riportiamo tal quale lo troviamo in un dispaccio da Napoli alla *Gazzetta Piemontese*, in data del 2 corr.

« Ieri è venuto in luce uno scandalo, di cui i giornali cominciano a occuparsi. Luigi Cesaro, distinto impiegato all'Intendenza di finanza, aveva preso parte a una riunione elettorale amministrativa tenutasi nella sezione Chiaia. Quella riunione era contraria alla passata amministrazione provinciale, di cui faceva parte il deputato Ungaro.

« Ora si dice che questi ieri siasi recato all'Intendenza, abbia fatto chiamare il Cesaro, e alla presenza de' suoi superiori gli abbia detto: « Ti averto che ho già scritto al ministro Giolitti per farti traslocare in Sardegna per la parte che prendi alle elezioni provinciali. Sono deputato ministeriale, voto pel ministero; gli impiegati del Governo devono, anche nelle elezioni provinciali, votare per me. »

« Poscia, riscaldandosi, l'on. Ungaro avrebbe soggiunto: « Voglio anzi telegrafare a Giolitti; preparati perciò domani stesso alla partenza. »

Il Cesaro, prudentemente, non avrebbe risposto. »

Pavia — *Croche ritorna per posta.* — Sotto questo titolo leggiamo nella *Lombardia*: Il museo mineralogico dell'università di Pavia possedeva un campione rarissimo di cristallizzazione di pirite aurifera. Era chiuso in un appunto per il suo valore scientifico e materiale in un cassetto. Veniva mostrato agli studenti quando la spiegazione pratica del caso lo esigeva. E si riponeva poi nel cassetto chiudendo a chiave.

Cinque o sei giorni fa si scopriva che la cristallizzazione di pirite aurifera era scomparsa.

Il cassetto era aperto, ma il prezioso metallo non vi luccicava più.

Incaricato del laboratorio e del museo è il prof. Sansoni, il quale, alla scoperta del furto, chiuse la sessione d'esami ed avvertì che non l'avrebbe ripresa sino a quando la cristallizzazione di pirite aurifera non sarebbe ritornata in museo. Non voleva sapere come. Bastava che la pirite si ricoverasse ancora sotto le gelose ali della scienza. La misura, che colpiva molti innocenti, deve avere intenerito il cuore del ladro aurifero. La cristallizzazione di pirite aurifera ritornò al museo di mineralogia... per posta.

ESTERO

Germania — *Guglielmo il viaggiatore.* — L'imperatore di Germania è il vero tipo del Sovrano viaggiatore.

Dalla Sassonia, dove giorni sono ha assistito alle feste giubilari della Casa di Wettin, passò a Stoccarda per il giubileo del Re del Wurtemberg.

Da Stoccarda se ne tornò a Berlino per le nozze del principe d'Hohenzollern con la principessa di Borbone, e poi a Kiel per un viaggio lungo le coste della Norvegia.

Lo chiamano *viaggio di ricreazione*. Certo per lui riuscirà tale, ma perchè tale riesca *ci vuole la sua tempra d'acciaio*. Seguitelo col pensiero nei *fiords* della Scandinavia, tra gli *icebergs* polari che faranno corteo alla sua nave; seguitelo, e poi tornate con lui a Berlino, dove sarà il 20 luglio per riposarsi, rimettendosi in viaggio per l'Inghilterra e tornare a Berlino l'8 agosto e ripartirne diretto in Grecia.

A proposito: andando in Grecia, egli attraverserà l'Italia, e vi si fermerà alcuni giorni, prendendo stanza nel castello di Monza. Così almeno si dice oggi.

Rinuncio a far la somma dei chilometri che egli dovrà percorrere *Dal Capo Nord al Pireo, dall'Oceano Artico al Mediterraneo, dalle nevi eterne all'eterna primavera*; e tutto ciò in due mesi.

Svizzera — *Il congresso antischiavista di Lucerna.* — Il programma delle questioni che saranno trattate nel congresso che si terrà a Lucerna nel mese di agosto per l'abolizione della schiavitù, è il seguente:

1. Della schiavitù dal punto di vista del diritto naturale e del diritto pubblico. Del numero delle vittime della tratta, e delle crudeltà commesse, sia nelle caccie, sia nella schiavitù domestica, delle migliaia di bambini mutilati tutti gli anni.

2 — *a*). In Africa, azione pacifica. — Appoggio e sviluppo delle missioni religiose — Mezzi di diffondere l'istruzione fra i neri. — Sostituzione del *lavoro e di un traffico onesto* alla tratta degli schiavi. — Impedire l'introduzione di armi e munizioni per gli Arabi. Impedire l'introduzione dei liquori spiritosi pei negri.

b) — Impiego della forza per parte dei governi. — E' dessa necessaria? Ciascun Stato deve limitarsi ad agire sui territori collocati nella sua sfera d'influenza? Sarebbe egli meglio combinare su certi punti una azione collettiva?

c). — Impiego della forza per iniziativa privata. Capi volontari isolati con truppe indigene. — *Corpi di volontari*. — *Milizie religiose, incaricate di proteggere le strade commerciali, e di aprire degli asili fortificati* ed approvigionati.

3. Dell'azione in Europa. — Mezzi pratici di indurre i governi mussulmani a sopprimere il mercato degli schiavi. — Misure per procurare alle associazioni antischiaviste i mezzi necessari. — Questua universale, come altre volte pei Luoghi Santi e per le Crociate. — Costituzione di una commissione permanente.

4. — Opinione pubblica. — Mezzi i più efficaci di agire sull'opinione; riviste e giornali esistenti, pubblicazioni speciali del bollettini della Società. — Conferenze popolari. — Concorsi letterari.

Cose di Casa e Varietà

Ribasso ferroviario agli insegnanti elementari

Il ministero dell'istruzione pubblica da molto tempo sta facendo pratiche presso quello dei lavori pubblici, per ottenere il *ribasso ferroviario ai maestri elementari*.

Intanto siamo in grado di annunciare che, *ferma restando* pei *maestri* la conservazione di viaggio dell'anno decorso, non è improbabile che sia concesso il ribasso anche alle famiglie.

Il Ministero si sta occupando appunto di tale questione.

Fra pochi giorni sarà inviata ai provveditori una circolare per le opportune disposizioni.

Moruzzo illuminato da Udine

L'avete visto giovedì notte il campanile di Moruzzo e tutto il vertice di questa *incantevole collina rischiarato a luce elettrica?* — Era una prova per quelle feste che faremo quest'anno, nell'*inaugurazione* del nuovo campanile, e delle relative campane. — Mirabile! quella luce la proiettava il sig. Malignani dal castello di Udine, senz'altro apparato che un semplice bacino di latta per riflessore, e quassù a più che 12 chilometri si leggeva bene un carattere di mezzo centimetro!

Prevedo non andrà molto che tutti i paesi del Friuli vorranno la luce elettrica nelle loro sagre almeno e noi vedremo di notte partire torno torno il castello di Udine sprazzi di luce diretti ai paesi A, B, C, ecc. in barba alla *casta diva* che non sarà più sola che *inargenti* l'universo globo!

Moruzzo, 5 luglio 1889. JOTA.

Vittima del fulmine

Sfiligoi V. di anni 55 da Cormons, trovandosi a lavorare in un campo presso Visinale, fu sorpreso da un temporale, e rifugiatosi sotto un albero di gelso venne *colpito da un fulmine che lo rese all'istante cadavere*.

Per la solita incuria

In Palmanova la bambina A. E. di mesi 18, rimasta sola in casa, portavasi presso la roggia che attraversa la piazza nell'ospedale, ed ivi trastullandosi cadde in acqua. Sarebbe miseramente affogata se la tredicenne Son Italia accorsa alle grida della bambina non l'avesse coraggiosamente tratta in salvo. — Dovendosi il fatto attribuire a negligenza della propria madre, questa venne denunciata all'autorità giudiziaria.

Per sordo-muti di condizione civile e di condizione non civile.

Per il prossimo anno scolastico 1889-1890 sono da conferirsi nel R. Istituto, dei sordo-muti di Milano in base allo statuto organico 3 maggio 1863:

a) Per sordo-muti di CONDIZIONE CIVILE d'ambo i sessi,

Cinque pensioni e mezza di fondazione dello Stato, a favore di tutti i regnicoli;

Mezza pensione della provincia di Milano;

Tre pensioni di altri legati, da conferirsi secondo le rispettive fondiarie;

Le pensioni intere sono divisibili anche in mezze pensioni.

Pensioni a favori di sordo-muti d'ambo i sessi POVERI DI CONDIZIONE NON CIVILE, appartenenti a qualsiasi provincia da collocarsi in altri Istituti del Regno, destinati appunto all'istruzione dei sordo-muti poveri.

Il conferimento di detti posti verrà fatto dietro proposta del Consiglio direttivo, o dal Ministero della Pubblica Istruzione o dal Consiglio provinciale di Milano, o finalmente dallo stesso Consiglio direttivo, pei posti di cui spetta ad esso direttamente la nomina.

La Direzione del R. Istituto in Milano, Via S. Vincenzo N. 7, riceverà le istanze dei concorrenti sia di condizione civile, sia poveri, fino al 15 di agosto 1889, quando siano corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita; l'età per l'ammissione è fissata per ambo i sessi fra gli 8 anni compiuti ed i 14 non compiuti.

2. Certificato medico, debitamente legalizzato nelle firme, che attesti:

a) La sordità e mutolezza organica del candidato, coll'indicazione se datano dalla nascita o se si verificarono più tardi, nel qual caso se ne additerà la causa;

b) La vaccinazione subita, colla reale presentazione delle pustole, od altrimenti il superato vaiolo naturale;

c) L'attitudine intellettuale all'istruzione;

d) La buona e robusta costituzione fisica e l'esenzione da qualsiasi malattia.

3. Certificato Municipale di buoni costumi del candidato e constatante lo stato e le ristrettezze economiche della famiglia, la condizione del padre, la sua cittadinanza nel Regno d'Italia, i servigi eventualmente prestati allo Stato, ed altri titoli di benemerenza della famiglia; se il candidato abbia viventi genitori, o se sia orfano di

ambidue o di uno di essi, e se abbia fratelli e sorelle pensione od a posti gratuiti a carico dello Stato o degli Istituti di pubblica beneficenza.

4. Atto di obbligazione del padre, e di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno o l'alunna al termine dell'educazione o nei casi previsti dai regolamenti.

Pei posti gratuiti e semigratuiti di condizione civile, si richiede altresì una garanzia di persona benevisa, domiciliata in Milano, che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre, o di chi ne fa le veci, per puntuale pagamento dei contributi inerenti al posto optato.

Da Roma a Firenze

Considerazioni e proposte che fanno seguito al discorso *L' Avvenire dell' Italia* per Biagio Casoli. — Estratto dalla *Scuola Cattolica* di Milano — quaderno 198. Un volume di circa 60 pagine. — *Prezzo* centesimi 50.

Si vende a benificio del fondo di costituzione del Gabinetto Cattolico Milanese.

TELEGRAMMA METEORICO dall' ufficio centrale di Roma

Probabilità :

Venti deboli intorno a ponente; cielo vario con qualche temporale a nord, sereno a Sud.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Lo sciroppo depurativo

di Pariglina inventato e preparato dal dottor Giovanni Mazzolini nel suo stabilimento Chimico Farmaceutico di Roma, è l' unico rigeneratore del sangue, che, per le sue potenti e sempre costanti virtù, sia stato ben dieci volte premiato colle più grandi onorificenze, ed è il solo depurativo che all'esposizione nazionale di Torino abbia ottenuto una medaglia, come pure a quelle internazionali di Bruxelles e Barcellona.

Questo mirabile rimedio combatte e guarisce radicalmente l' erpete e tutte le malattie da essa derivanti, cioè: artritide, reumatismi inveterati, gotta: e per avvalorare quanto sopra, ecco il sunto di un documento rilasciato dal Ministero degli Interni, in data 25 maggio 1870: « Si concede al signor dott. Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la Medaglia d'oro benemerente, in premio dell'avere egli, secondo il parere d' una Commissione speciale, arrecato, pel modo onde compone il suo Sciroppo, un perfezionamento al cosidetto Liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore, professore Pio di Gubbio, oggi defunto. » — *NB.* La Commissione si componeva degli illustri professori clinici: Mazzoni, Baccelli, Galassi, Vialè, Prelà. — Costa lire 9 la bottiglia. — Si vende nelle migliori farmacie. — Mandando voglia allo stabilimento in Roma si riceverà franca di porto anche una bottiglia.

Come accade di tutti i buoni rimedii le falsificazioni sono molte. Per ciò coloro che debbono fare la cura si guardiano dalle funeste imitazioni, nè si lascino abbindolare da artificii ed osservino attentamente che la bottiglia del vero Sciroppo deve essere avvolta da incartatura gialla portante in rosso il titolo Sciroppo depurativo di Pariglina composto ecc., ecc., più in filograna la marca di fabbrica G. M. che si trova anche impressa nel vetro.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Domenica 7 luglio — Preziosissimo Sangue di N. S. G. C. — B. Benedetto XI Pp.
Lunedì 8 luglio — s. Elisabetta reg.

Al Sig. Luigi Del Negro farmacista — *in* NIMIS.

Caro Amico

Ho provato il tuo preparato **Lagrime di China** e lo ho trovato aggradevole, inalterabile, così da riescir un' eccellente tonico anche per i fanciulli ai quali è tanto difficile somministrare un buon liquido con questa corteccia.

Udine, 25 giugno 1889.

Gabriele dott. *Mander*

Si vende in Udine al prezzo di **L. 1,25** la bott., all' ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta 16 ed alla Farmacia Alessi — in Nimis presso il preparatore sig. Luigi Dal Negro chimico farmac.

ULTIME NOTIZIE

Roma 5

Vari giornali liberali pretendono sapere che nel Concistoro straordinario di domenica, stabilita per date eventualità la partenza del Papa da Roma, venne anche deciso quali Cardinali lo seguirebbero e quali resterebbero a Roma.

Il vero, è che nessuno sa realmente che cosa sia stabilito nel Concistoro stesso, tranne il Papa e i Cardinali presenti, che certo non andarono dai giornali liberali ad informarli di ciò che nel Concistoro si è trattato e fatto.

***

Bonghi, in un articolo sulla « Nuova Antologia », trattando coi suoi soliti pregiudizii degli ultimi Congressi Cattolici, non dissimula l' aggravarsi della situazione. Riconosce pure il carattere rivoluzionario dell' apoteosi a Giordano Bruno.

***

I giornali esteri continuano ad occuparsi dell' Allocuzione Pontificia, riconoscendone la gravità.

***

L' officioso « Fracassa » — commentando le dichiarazioni fatte da Crispi al Senato, secondo le quali le elezioni amministrative si faranno oltre settembre — assicura che tali elezioni non si faranno certo prima di novembre.

***

La domanda di arresto dell' onorevole Costa, perchè sconti la *prigionia* di tre anni alla quale fu condannato, venne dal Presidente della Camera trasmessa agli uffici. Siccome la Camera prende ora le vacanze, fino a novembre non se ne parlerà.

Se invece di un deputato, si trattasse di un povero diavolo qualunque, sarebbe già in gattabuia.

***

Il « Messaggero » di Roma venne sequestrato per un articolo di Andrea Costa sul recente Congresso operaio radicale di Napoli. F.

Dall' Africa

La *Riforma* ha da Massaua in data 24 giugno: Il generale Baldissera dopo avere ben provveduto di munizioni Keren si recò a Sabarguma e a Ghinda per visitare i lavori di riattamento della strada per l'Asmara, la cui occupazione formale si farà quando saranno ultimati quei lavori, che servono a facilitare le comunicazioni.

Continuano abbondanti spedizioni di Dura in Abissinia con grande vantaggio per la Dogana.

Uno scontro

Iersera un treno partito da Cuneo investì presso la Stazione di Castiglione altro treno viaggiatori diretto a Busca. Il fuochista del primo treno rimase gravemente ferito alle gambe e venne subito ricoverato all' Ospedale di Castiglione.

Nessun danno ebbero a patire i viaggiatori. Si è iniziata un' inchiesta.

La difesa del Bosforo

Lo *Standard* ha da Vienna:

La Commissione militare composta di ufficiali turchi e tedeschi, in seguito all' ordine del sultano, procedette ad una *ispezione accurata dei lavori di difesa* del Bosforo e dei forti delle due rive recentemente *armati di cannoni di grosso calibro*.

Il commisario tedesco Goltz dichiarò che nessuna nave russa vi potrebbe passare, e soggiunse che la Turchia non deve temere un invasione straniera potendo mettere immediatamente in linea 200,000 dei migliori soldati del mondo.

Irredentismo

Nella riunione tenutasi testè a Roma del Circolo radicale, ove erano rappresentate 18 associazioni democratiche, fu votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« I rappresentanti delle associazioni popolari di Roma, riuniti nella sede del circolo radicale, che ne aveva fatto loro invito mentre protestano contro la condotta finora impunita del console Durando a Trieste e contro l' acquiescenza colpevole del Governo italiano, dividendo i dolori dei fratelli irredenti di Trento e di Trieste, deliberano la costituzione di un comitato permanente per promuovere con ogni mezzo una agitazione nazionale in favore delle provincie irredente e raccomandano specialmente la organizzazione di Comizi popolari e di sottoscrizioni a favore della causa a cui gli italiani si sentano devoti. »

Un porto russo nell' Adriatico

Telegrafano all' *Agence Libre* di Berlino la seguente notizia:

« Credo di sapere che il Governo russo ha firmato col principe del Montenegro una convenzione militare per la creazione di una stazione navale russa nella baia che serve di porto ad Antivari. A termini della convenzione, l' Ammiragliato russo è autorizzato: 1. A fare i lavori di difesa necessari per mettere in istato di difesa le alture che sovrastano alla rada di Antivari; 2. A costrurre sulla rada delle banchine di sbarco e di imbarco; 3. Ad inalzare in vicinanza di tali banchine delle costruzioni blindate che dovranno servire a dei depositi di materiale da guerra, di munizioni e di vettovaglie; 4. A tenere in rada delle navi da guerra, senza limitazione di numero; 5. A mantenere nel porto di Antivari, dei fortini di sorveglianza per un' azione eventuale contro la piazza austriaca di Suzanog chiusa fra la Dalmazia e il territorio montenegrino. La convenzione elaborata durante il soggiorno del principe Nikita a Pietroburgo, sarebbe stata ratificata il 3 giugno. »

TELEGRAMMI

New York 5 — Pioggie torrenziali si riversarono sul Fortwroth e sul Texas; i danni si calcolano in due milioni di dollari; vi sono alcune vittime.

New York 5 — Harrison parlando ieri a Wodstoch nel Connecticut, in occasione dell' anniversario dell' indipendenza americana constatò che gli Stati Uniti sono immuni da timori di pericoli esterni. Disse che *nessun popolo al mondo può attaccarci* e lo diciamo non con spirito di arroganza, ma con riconoscenza in Dio; andando esenti da pericoli all' esterno dobbiamo pensare ai pericoli all' interno.

Parigi, 5. — Nella seduta di stamane, la Camera ha approvata la proposta che conferisce alle donne l'elettorato per le elezioni dei tribunali di commercio.

Parigi, 5. — Si smentisce che il ministro della marina voglia dimettersi; però è deciso a domandare un credito per il rifacimento della flotta.

Notizie di Borsa

6 luglio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	95.25	a L.	95.35
id. id. 1 Lugl. 1889	»	93.08	»	93.28
id. austriaca in carta	da F.	84. 5	a F.	84.30
id. » in arg.	»	84.60	»	84.90
Fiorini effettivi	da L.	212.	a L.	213.
Bancanote austriache	»	212.	»	213.
Azioni Banca di Udine	»	100.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	105.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	100.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1070.—	»	—.—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.–, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumiere farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

F. FERRARI
Porto Maurizio — Italia

Fabbricante ed esportatore d' olii d' Oliva garantiti pure in fusti, stagnoni, giarre, fiaschi e bottiglie.

Specialità in olii extra fini da tavola, Olii per profumerie, per lane, per sete e per macchine, per capelli, per sapone. Campioni e prezzi a richiesta.

MEDAGLIE D'ORO — Alle principali Esposizioni di Batavia, Torino, Anversa, Liverpool, ed all' esposizione di Bruxelles.

DIPLOMA D' ONORE — All' esposizione di Londra.

PRIMO PREMIO D'ONORE — Medaglia grande vermeil — GENOVA 1889.

Ognuno può stampare da sè
E FABBRICARE TIMBRI DI VERA GOMMA
colle Macchine e Sistema Brevettati e Premiati

ZINI C. M.

MILANO — Corso Porta Romana, 116 — MILANO
Con Succursale in Piazza del Duomo, N. 48
PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA DI TIMBRI
con Brevetti di Privativa ed Invenzione.

Fonderia di Caratteri e Macchine Tipografiche
PRESSE Tipografiche

LUCE CENTIMETRI
15 per 10 ¼ L. 38
23 ½ per 15 ½ L. 95
35 per 25 L. 125
50 per 35 L. 250

Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quello da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori: il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori posseggono una elegante cassetta a scomparti contenente caratteri, fregi, filetti, ecc. MACCHINE a pedale Americane **Liberty** per solo L. 800, luce 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. *Macchine celerissime* da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. *Cassette tipografiche* da L. 2. 3, 5, 7, 10, 12. 20, 25, 30 e 42.

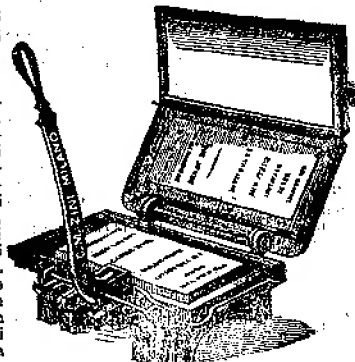
Ritratti in gomma, coi quali si possono ricavare le proprie effigie per un'infinità di copie su carta da lettere. In avvisi d' arrivo dei viaggiatori, biglietti d' auguri, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto di metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc. Portamonete in vero bulgaro con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri — Compositoi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacimento diciture variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoi, mobili, tele, cartoni, ecc. — **Necessaire** per marcare la biancheria indelebilmente — Eleganti scatole per Signora con Macchinetta in gomma che disegna ricami, e tascabili con *timbro e data* variabile anche a foggia d' orologio — Portamonete, portafiammiferi, impugna-bastone con timbro — Guancialetti perpetui inesauribili — Timbri con data variabile d' ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tenaglie per piombare — Ciondoli a calendario, con mozza-sigari ed elegantissimi a varie foggie, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie — Suggelli per ceralacca ed incisioni d' ogni specie — Macchine per scrivere — Copialettere — Timbri variabili — Forniture all' ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi, automatici. Lapis-penne, calendari, ecc. ecc., e variato assortimento d' articoli coi quali ognuno può stampare da sè.

Impianti di fabbriche di timbri
COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Chi è provveduto di una delle suddescritte Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. **95.** In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Si spediscono GRATIS i manifesti. — Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell' articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **Zini C. M.** *dal quale vengono prima provate per garantirle perfette.*

BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fangose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini *Verona col solo aumento di cent.* 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami e Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno

FERRO MALESCI
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 flacone.

Sapone smacchiatore
È a cent. 25 il pezzo
Deposito presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16, Udine.

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA
Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

Linea del Brasile Partenza da GENOVA agli 8 e 28 d'ogni mese per SANTOS e RIO JANEIRO. Piroscafi: FORTUNATA R., CARLO R., *(provvisoriamente sospesa)*. REGINA, SAN GOTTARDO.

RIVOLGERSI: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17. Ufficio Passeggieri di 3.a classe, Via Ponte Calvi N. 4-6.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Lodovico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. Arturo Trigatti.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontano dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, *spedisce catalogo* con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l' Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale. Legumi al naturale ed all' aceto, Minestre e Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

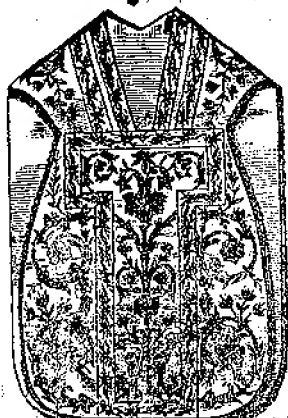
APPARATI SACRI
URBANI e MARTINUZZI
(antico negozio Adamo Stuffari)
UDINE — *Piazza S. Giacomo, N. 12* — UDINE

S' invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per cotonati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

VAPORI POSTALI FRANCESI
DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da GENOVA per
Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore
TIBET
Capitano ANDRAC
Partirà il 10 Luglio 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 agosto 1889 partirà da Genova il vapore **AMERIQUE** cap. Labie

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.º Banchi, 15.

Per passeggieri di 3ª Classe rivolgersi a GENOVA agli Agenti d'emigrazione signori F. VOLI e della ditta G. VANINI e C. via del Campo, N. 12, e signor BALLETTO ROSSI CARO 10 e C. vico Carzai, numero 5. M. 235 G.

Società e Scuola Pratica D' Apicoltura
in JESI (Prov. di Ancona).

Miele bianco centrifugato in stagnate da K. 25. *Prezzo da convenirsi.* — Contro vaglia di L. **3.50** si spediscono in pacco postale K. 2,500 di miele da tavola scieltissimo in elegante barattolo cromolitografato con coperchio mobile.

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA
ORGANI
INZOLI CAV. PACIFICO
CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE
all' Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici
ad una, due, tre e più tastiere
per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma
Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC. rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

Polvere chiarificante Soave senza gusto e senza odore per chiarificare vino, aceto, rhum e liquori indistintamente ogni sorta. Dose per 5 ettol. l. 1.50; per 25 l. 6.

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA
Viale Magenta, 66 — MILANO — Fuori P. Genova

CLERICI e RIZZI SUCCESSORI A **O. BALDIZZONE**
avvisano essere uscito il nuovo **catalogo**

Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina a risposta pagata.

CHIEDERLO alla DIREZIONE dello STABILIMENTO

RICCA ESPOSIZIONE
Entrata libera
VIALE MAGENTA, 66

IO ANNA CSILLAG

debbo la mia capigliatura gigantesca alla Loreley lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescerne, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, e procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventar grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

Csillag e Comp.
BUDAPEST

Unico deposito presso **Eugenio Rimmel.** MILANO, via S. Margherita, 3.